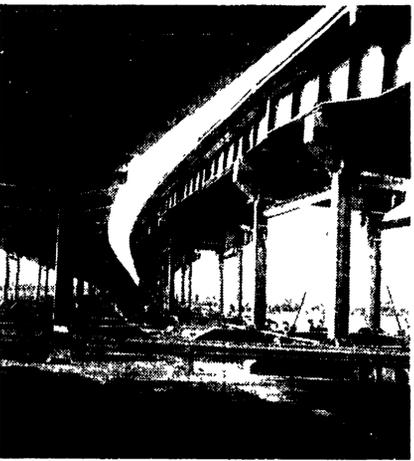


Costituito ieri mattina in Campidoglio

Metrò: comitato di parlamentari

Si inaugura l'«A 16»

Il 18 il «via» alla Roma-Civitavecchia



La complicata gestazione dell'autostrada per Civitavecchia sembra essere finalmente giunta al termine. L'inaugurazione della nuova arteria è stata fissata per le ore 18 di mercoledì 18 gennaio, alla presenza del ministro dei Lavori pubblici on. Mancini e del ministro delle Partecipazioni statali sen. Bo. L'apertura al pubblico avverrà probabilmente il giorno successivo. Nella foto: il sovrappasso in acciaio che collega la nuova autostrada a quella per l'aeroporto.

Contrasti nel PSI-PSDI

Malumore di Nenni per il voto della Federazione romana

Le recenti conclusioni del Comitato federale romano del PSI-PSDI — quanto informata l'agenzia Parcomit — hanno colpito molto negativamente l'on. Nenni al termine della prima giornata di riunione, dopo la relazione di Palleschi (orientata verso un disimpegno del partito nei confronti dell'attuale governo) Nenni ha convocato presso la sua abitazione il segretario socialista della Federazione per tentare di correggere la posizione da lui assunta, almeno nelle sue linee più essenziali.

Confermato ufficialmente alla riunione dei capigruppo: il Comune non ha ancora elaborato alcun provvedimento concreto per il traffico

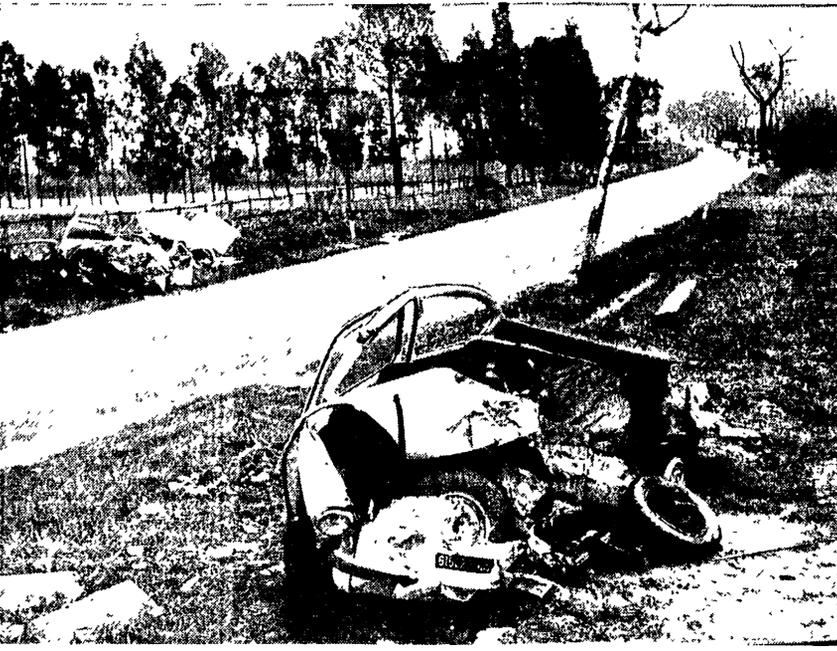
La riunione dei parlamentari del Lazio svoltasi ieri mattina in Campidoglio per discutere sulla questione della metropolitana si è conclusa con la nomina di un Comitato che si è impegnato ad affrontare il problema alla Camera, al Senato e prendendo le opportune iniziative nei confronti del governo e dei vari ministeri.

Alla riunione, che è stata presieduta dal sindaco, erano presenti parlamentari di tutti i settori politici: gli assessori Mui e Pala e tecnici dell'ufficio speciale del piano regolatore e delle riqualificazioni dell'urbanistica e del traffico. Vi è stata una relazione sullo stato attuale del problema sia in rapporto ai lavori per il primo tronco (da Osteria del Curato alla Stazione Termini) sia in rapporto all'attuazione del piano generale della metropolitana.

I parlamentari presenti hanno espresso la loro completa disponibilità per contribuire alla soluzione del problema. Si è giunti quindi alla nomina del Comitato che sarà composto dai capigruppo costituiti e da due parlamentari per ogni gruppo politico. Lunedì prossimo il Comitato terrà la sua prima riunione per esaminare le iniziative da prendersi sulla base di una documentazione che intanto il Comune avrà avuto cura di far pervenire a ciascun membro del Comitato.

Ieri si sono anche riuniti in Campidoglio i capigruppo. Tema della discussione lo sviluppo dei lavori consentiti per le prossime settimane. Come è noto il Consiglio deve cominciare il dibattito sui problemi del traffico su cui, prima del festo natalizio, ha svolto una relazione l'assessore Pala. In tale relazione, mentre veniva ribadita in linea di principio l'intenzione della Giunta di adottare provvedimenti per potenziare i trasporti pubblici (fra l'altro si è riparlato in questa circostanza di realizzare alcuni itinerari preferenziali), nei fatti non proponeva alcun provvedimento concreto. Proprio per tale ragione, nella riunione dei capigruppo è stata avanzata l'esigenza che il Consiglio comunale fosse messo a conoscenza dei provvedimenti che l'amministrazione intende adottare in modo da rendere più fecondo il dibattito. È risultato però che l'amministrazione ancora non ha elaborato nulla di preciso.

Difficile accertare le colpe nello scontro che ha ucciso 7 persone



Il luogo in cui è avvenuta la sciagura. In primo piano la 600 dei Veltri, nella cunetta la Ford dei tre giovani di Forano



Un impressionante primo piano della Ford, schiacciata

Anche la strada responsabile della strage sulla via Salaria

Altri romani milionari

Fortunatissimi anche al «Toto»



Accusato di tentato omicidio

In carcere il giovane che sparò contro una ragazza

Gianfrancesco Gambardella, il giovane che esplose quattro colpi contro una ragazza all'uscita di una taverna di via Maratona, è stato rinchiuso ieri mattina in galera con un' accusa di tentato omicidio. Il giovane è stato arrestato dopo aver sparato contro una ragazza di via Maratona, che era stata ferita da un colpo di pistola. Gambardella è stato arrestato dopo aver sparato contro una ragazza di via Maratona, che era stata ferita da un colpo di pistola.

Solidarietà col circo Florans: per scommessa nella gabbia dei leoni

Un editore romano ha messo a disposizione della CRI la somma di mezzo milione quale contributo all'acquisto del nuovo tendone per il Circo Florans in sostituzione di quello distrutto dall'azione dell'editore ha messo a disposizione della CRI la somma di mezzo milione quale contributo all'acquisto del nuovo tendone per il Circo Florans in sostituzione di quello distrutto dall'azione dell'editore ha messo a disposizione della CRI la somma di mezzo milione quale contributo all'acquisto del nuovo tendone per il Circo Florans in sostituzione di quello distrutto dall'azione

Dove è avvenuto il tragico scontro a tre, la carreggiata è larga meno di sei metri e mezzo. L'ingombro di un pullman è vicino ai due metri e mezzo - I sopravvissuti della famiglia Veltri non conoscono ancora le proporzioni della tragedia

Per tutta la notte, e fino a ieri mattina, sono proseguiti i rilievi tecnici, gli interrogatori — da parte della Stradale e dei carabinieri — per tentare di ricostruire le fasi della tragedia avvenuta domenica pomeriggio sulla Via Salaria. Il colonnello Saportta, che comanda la sezione romana della Stradale, non ha ancora concluso i suoi accertamenti. Per ora, quindi, nonostante l'arresto dell'autista del pullman investitore, Ugo Angelini, più di un'ipotesi deve essere presa in considerazione, e cioè: uno sbandamento improvviso, provocato dall'eccessiva velocità con la quale è stata affrontata la curva; un'autostrada, una insidia del fondo stradale; un improvviso guasto meccanico, un malore.

C'è da sottolineare, comunque, il fatto che la via Salaria, nel punto in cui il pullman e le due auto si sono scontrati, è strettissima. Appena 6,50 metri, comprese le ridottissime banchine di sosta in terra battuta. E la sagoma dell'autobus è di quasi 2,50 metri. Con questi limiti di spazio e comprensibile che la corriera (costretta come tutti i pullman di linea a viaggiare a forte velocità per rispettare gli orari imposti dai proprietari) capodanno, nella migliore delle ipotesi, sul filo della striscia bianca continua che in quel punto separa le due carreggiate. In simili condizioni può bastare pochissimo a provocare uno scontro. E questa volta lo scontro, lo sbandamento, quel che sia, ha provocato una tragedia di proporzioni gravissime.

Nell'incidente oltre ai passeggeri del pullman (tutti medicati in ospedale e dimessi con una prognosi di pochi giorni) sono sopravvissuti solo Laura Di Vincenzi e suo figlio Marco di sei anni, rispettivamente moglie e figlio del conducente della 750 che per prima ha sopportato l'urto con il gigante della strada. La donna giurò in 35 giorni, il bambino in 10 non conoscono ancora le proporzioni della tragedia che li ha colpiti. A Laura Veltri, colpita da un gravissimo colpo nervoso, i medici hanno detto che tutti i suoi familiari sono feriti e che per loro c'è qualche speranza di salvezza. Quelli che sono, invece, e che non trovano il coraggio neppure per andare a trovare la donna e il bimbo in ospedale, sono Pietro Veltri e la moglie Mirella De Vincenzi, genitori dei due bambini che viaggiavano con l'altra coppia. Il ritorno da una visita alla nonna materna a Montelabate.

Il bar dei fratelli Veltri, in via Gran Sasso, è chiuso. I frequentatori abituali, gli amici di famiglia non osano turbare il cupo dolore dei due sfortunati genitori, che hanno preferito abbandonare il loro appartamento — troppo pieno di giocattoli, di quaderni di scuola che nessuno toccherà più — per farsi ospitare da alcuni parenti.

La sciagura ha colpito altre tre famiglie di Forano, nella Sabina: quelle dei tre giovani



Ugo Angelini

Stefano Lugini, Nello Brancorini e Giuseppe Pensacini che se ne andavano tranquillamente sulla loro vecchia Ford Taunus verso la capitale, per passare un bel pomeriggio, e che si sono visti piombare addosso di improvviso l'autobus impazzito. La moglie di Ugo Angelini, ad Ascoli Piceno, attendeva il marito in serata, dopo un'intera giornata d'assenza. Ha ricevuto invece una telefonata dai responsabili della ditta di auto trasporti Cameli, che la informava della disgrazia, rassegnandola sulla sorte del marito. Il peggio, per la donna, è venuto poi, quando il Telegiornale ha dato notizia dell'incidente, mostrando le raccapriccianti immagini delle auto.

Ugo Angelini, che ha due figli, lavorava da 12 anni per la «Cameli». Ha sempre guidato mezzi pesanti, ha percorso migliaia di chilometri: soprattutto, in questi ultimi anni, sulla contorta Salaria, che conosceva benissimo, curva per curva, dosso per dosso. In tutti questi anni di lavoro non ha mai subito incidenti gravi.

In realtà, ancora adesso, è difficile prevedere quali sviluppi potranno avere le indagini della Stradale e, in particolare, se confermeranno una colpa grave del conducente dell'autobus come il provvedimento del magistrato fa credere. Molto probabilmente le responsabilità in questo caso vanno misurate a centimetri. Considerata la strettezza della sede stradale può darsi che il pullman abbia impegnato la curva sfiorando la riga bianca; ma non c'è nessuno che possa affermarlo con sicurezza. Ugo Angelini, d'altra parte, si difende affermando che è stata la 600 a uscire — sia pure di pochi centimetri, appunto — di corsia; e che subito dopo il tremendo urto questo è facilmente controllabile i freni del suo Fiat 604 non hanno più risposto, rendendo inevitabile anche il secondo scontro, contro la Taunus dei tre giovanotti. Le indagini, si diceva, non sono concluse. Un fatto è certo, comunque: buona parte della responsabilità — questa come altre volte — è della strada.

Dopo la denuncia del PCI

Istruttoria formale per lo scandalo di Palestrina

Lo scandalo relativo alla costruzione del campo sportivo di Palestrina sta avendo i suoi sviluppi. La Procura della Repubblica, dopo aver interrogato i consiglieri comunali, ha chiesto che alcuni mesi, ai quali hanno presentato un esposto sulle irregolarità amministrative che ad essi risultavano a proposito della realizzazione degli impianti sportivi di Palestrina, ha inviato gli atti al Giudice per l'istruttoria formale.

Infatti è stato accusato agli atti del Magistrato tutto il scudo del campo sportivo che si trovava presso il Comune di Palestrina e inoltre per le prossime settimane sono previste le deposizioni di persone interessate ai fatti nonché di personale di primo piano della DC di Palestrina.

Com'è noto l'esposto presentato dal gruppo comunista riguarda l'opera di un'azienda di cui il presidente è l'on. Nenni. L'azienda è stata costituita da un gruppo di industriali e di politici, di cui Nenni è uno dei soci. L'azienda ha in carica un amministratore delegato, il signor Ugo Angelini, che è stato investito di questa carica dal gruppo comunista.

WINTER CONFEZIONI
VIA COLA DI RIENZO, 265-B - Tel. 358953
— ROMA —
ECCEZIONALE VENDITA
SALDI
"CONFEZIONI UOMO E SIGNORA"
PALETOT - VESTITI - GIACCHE
PANTALONI - IMPERMEABILI

PER FINE STAGIONE
TOSCANO
Roma - Piazza SS. Apostoli, 70
ECCEZIONALE VENDITA
SCONTI FINO AL 50%
su tutti gli articoli
Confezioni - Impermeabili - Tessuti
Camiceria - Maglieria
SCAMPOLI

Terminerà oggi

Al cento per cento lo sciopero alla «Vasca Navale»

La prima giornata dello sciopero di 48 ore dei dipendenti della «Vasca Navale» proclamato dalla CGIL si è conclusa con pieno successo. L'astensione, a cui il sindacato di categoria aderente alla Federazione Parastatali aveva invitato i lavoratori, è stata del 100 per cento. I dipendenti della «Vasca Navale» rivendicano un nuovo regolamento organico e del problema avevano, con un fonogramma, interessato i ministri della Difesa e della Marina Mercantile.

una delegazione di dipendenti dell'azienda ha nuovamente consegnato un promemoria ai funzionari dei due ministeri, nel quale si specificano i termini della vertenza. Lo sciopero si concluderà oggi.

PREVIDENZIALI — Domani alle ore 17, nel salone della Camera del Lavoro (via Buonarroti 51) si svolgerà l'assemblea generale dei previdenziali romani. All'ordine del giorno dell'assemblea: «Con la lotta sindacale contestiamo il decreto legge governativo».